



SAB 23 - 24  
DOM  
marzo 2019

## Sentieri persi, Izgubljene poti perse parole in besede



### *Sentieri persi, perse parole* • 23 e 24 marzo 2019 • Topolò (Grimacco, UD)

L'Associazione giovanile Robida propone due giornate di esplorazioni lungo i sentieri che circondano il paese di Topolò. In questa occasione verrà presentata da Janja Šušnjar, architetta slovena e Laura Savina, illustratrice romana, la guida "*Sentieri persi, perse parole*" che hanno pensato per accompagnare in modo creativo e suggestivo il camminatore che arriva a Topolò.

La guida e il progetto stesso nascono dalla volontà di prendersi cura del paesaggio che circonda il paese, al di fuori delle strade principali e delle giornate estive. Riscoprire i sentieri che un tempo venivano percorsi quotidianamente, che avevano una propria funzione e richiedevano cura e manutenzione, oggi acquista un nuovo valore, una nuova funzione. Con questa iniziativa si vuole proporre una nuova prospettiva del camminare, esplorativa e creativa, dando in mano al camminatore una preziosa guida dove, tra le mappe e le indicazioni si trovano piccoli disegni e piccole storie che ognuno può leggere a suo modo e mettere in pratica una volta intrapreso il cammino, per crearsi così la propria guida personale.

*"Davanti a voi avete una guida ai sentieri un po' speciale, piena di consigli e suggestioni, che stimolerà la creazione di nuovi ricordi personali. Provate a seguirla e tornerete a casa arricchiti dell'esperienza di un bellissimo luogo, di nuovi ricordi, di preziose parole e un po' affaticati dai sentieri."*

Janja Šušnjar in Laura Savina

Il paesaggio di questo piccolo paese delle Valli del Natisone cambia rapidamente di stagione in stagione, di anno in anno. Con l'arrivo della primavera, le giornate si allungano e noi siamo più produttivi, ma anche la natura si risveglia, l'orto inizia a crescere e passeggiare nel bosco si fa sempre più difficile.

Quest'anno abbiamo anticipato i tempi e durante l'inverno abbiamo invitato Janja Šušnjar e Laura Savina a trascorrere una settimana a Topolò per riscoprire e raccontare i sentieri che si diramano intorno al paese. Lungo questi sentieri abbiamo raccolto fiori, frutti e parole in dialetto sloveno, la lingua che si parla in questi luoghi e che sta lentamente scomparendo. Ritrovare questi sentieri e queste parole ci ha permesso di raccontarci nuove storie e di comprendere meglio la storia di questo paese, creando qualche cosa di nuovo. Nel frattempo abbiamo pulito i sentieri, tagliato i rovi e liberato i muretti che con gli anni si erano nascosti sotto la vegetazione. Oggi questi sentieri si mostrano diversi, puliti e vissuti e la nostra intenzione è quella di mantenerli tali.



**sabato 23 marzo**

- **dalle ore 10, casa Juljova**

*sentieri persi* \_ introduzione a cura dell'Associazione Robida

*Sentieri persi, perse parole* \_ presentazione a cura delle autrici Janja Šušnjar e Laura Savina

- **I passeggiata**

- **dalle ore 13, casa Juljova** \_ pranzo offerto dalla Trattoria alla Posta

- **II passeggiata**

**domenica 24 marzo** \* in ascolto di *ToBeContinued* \_ presso la posta di Topolò

- **dalle ore 11, casa Juljova**

*perse parole* \_ lezione di sloveno con Janja Šušnjar

- **III passeggiata**

- **dalle ore 14, chiosco** \_ rinfresco

- **IV passeggiata**

La partecipazione è libera e gratuita.

Potete trovare il programma aggiornato qui • *Sentieri persi, perse parole* • o qui • *facebook* •

In caso di mal tempo l'iniziativa si svolgerà presso la casa Juljova.

Il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e con la collaborazione di *Stazione di Topolò - Postaja Topolove* e Trattoria alla Posta.

Vi aspettiamo!

*Associazione Robida*

•

L'**Associazione Robida** nasce formalmente nel 2017, con l'intenzione di mettere in pratica le idee e le riflessioni raccolte negli anni. L'attività principale è la pubblicazione di una rivista monografica, *r o b i d a*, che nasce nel 2015 dall'esigenza di raccogliere pensieri su temi di arte, paesaggio, letteratura e critica. Il termine "robida" significa in sloveno rovi, pianta tenace e spontanea. L'associazione, oltre a pubblicare regolarmente la rivista, si occupa anche concretamente di rovi - la pianta che definisce il paesaggio nel quale questo progetto è nato e opera: all'attività cultura l'associazione affianca una cura attiva del territorio.

**Laura Savina** nasce alla fine degli anni 80 tra le colline boschive dei Castelli Romani. Terminati gli studi classici, dopo una breve esperienza londinese, si iscrive alla facoltà di Storia dell'arte de La Sapienza di Roma, laureandosi con una tesi sull'importanza dello stupore.

La passione per l'illustrazione e la grafica prende il sopravvento durante un anno trascorso a Torino.

Torna a Roma e si dedica completamente a questo nuovo obiettivo. Da cinque anni lavora in uno studio a Trastevere frequentato da personaggi bizzarri con cui scambia idee, competenze e merende. I suoi lavori sono stati presentati al Salone del libro di Torino, alla Bologna Children's Book Fair, sono comparsi su riviste, siti e in diverse esposizioni. Dal 2016 collabora con l'associazione Robida, una delle cose che le fa amare il suo mestiere. Definisce il suo stile come una ricerca di equilibrio tra forme accidentali. In altre parole, i suoi disegni sono incidenti di percorso.

**Janja Šušnjar** sta concludendo gli studi di architettura a Ljubljana (Slovenia), dove collabora come assistente con il docente Aleš Vodopivec. Ha svolto parte dei suoi studi a Bergen, in Norvegia, oltre ad aver partecipato a diversi workshop internazionali. Durante gli anni di università ha collaborato con gli studi di architettura Plan B e Mertelj Vrabič Arhitekti. La sua tesi di laurea si occupa della possibilità di nuove forme dell'abitare il paese di Topolò. Fa parte della redazione della rivista culturale indipendente *R o b i d a* e collabora regolarmente con Stazione di Topolò.

